

Rifiuti. L'invio alle Camere di commercio entro fine aprile

Nuovo «Mud» per tutti in attesa del Sistri a regime

Paola Fico

Entro il 30 aprile 2014 i dati relativi ai rifiuti prodotti e gestiti nel 2013 dovranno essere inviati alla Camere di commercio usando il nuovo Mud (**Modello unico dichiarazione ambientale**), oggetto del Dpcm 12 dicembre 2013 (supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» del 27 dicembre 2013, n. 302). Il decreto abroga il precedente Dpcm 20 dicembre 2012 ma, al pari di esso, si articola in sei comunicazioni che devono essere presentati dai soggetti obbligati. Si tratta delle comunicazioni relative a: rifiuti; veicoli fuori uso; rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee); rifiuti urbani, assimilati e raccolti in convenzione; produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Aee). Si aggiunge la comunicazione relativa agli imballaggi che quest'anno si sdoppia nelle due sezioni Consorzi e Gestori rifiuti di imballaggio.

Destinataria del Mud è la Camera di commercio della provincia in cui ha sede l'unità locale cui è riferita la dichiarazione resa con il modello. Va presentato un Mud per ogni unità locale.

L'articolo 11 del Dl 101/2013 (legge 125/2013) ha modificato

l'ambito di applicazione del Sistri e ha previsto nuovi termini temporali per la relativa adesione in base alla tipologia dei nuovi obbligati. Pertanto, fino alla piena operatività del Sistri, il Mud dovrà essere presentato sia dai soggetti non obbligati ad aderire al Sistri sia da quelli obbligati (si veda anche la circolare del ministero dell'Ambiente 1/2013 sul Sistri). Tra gli obbligati al Mud rientrano anche i produttori di Aee di cui all'articolo 3, comma 1, lettera m) del Dlgs 151/2005. I dati sono comunicati al Comitato di vigilanza e controllo. Se i produttori aderiscono ai sistemi collettivi i dati sono comunicati da questi ultimi.

La comunicazione va inviata solo per via telematica a eccezione della scheda semplificata rifiuti che può essere utilizzata da soggetti che producono fino a sette tipologie di rifiuti e, per ogni rifiuto, usano non più di tre trasportatori e tre destinatari. In questo caso è possibile scegliere fra trasmissione telematica e cartacea.

Rispetto allo scorso anno le principali modifiche riguardano: in ragione della parzialità del Sistri, il ritorno dell'obbligo da parte dei gestori di discariche di

inserire nella "Scheda autorizzazioni" la capacità residua annua. Nella scheda occorre inserire anche la capacità annua autorizzata degli impianti di incenerimento e coincenerimento riferita alle quantità di rifiuti pericolosi e non pericolosi trattate dagli impianti. Nella "Comunicazione rifiuti" ritorna l'obbligo di indicare lo stato fisico del rifiuto.

Arriva la nuova "Scheda Materiali" dove si indicano le quantità di materiali e prodotti secondari che, come materie prime secondarie e "end of waste" cessano di essere rifiuti. Non essendo rifiuti, infatti, in precedenza questi materiali non venivano dichiarati. La modifica si è resa necessaria per ottemperare agli obblighi di comunicazione di cui alla decisione 2011/753/Ue. In particolare, tra i materiali da elencare figurano anche gli aggregati riciclati, per monitorare il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti da costruzione e demolizione.

Le quantità di materiali e prodotti secondari che cessano di essere rifiuti vanno indicati anche nella "Comunicazione imballaggi" e in quelle relative ai gestori di Raee e ai veicoli fuori uso.